



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

ELEZIONI POLITICHE 2018

PROGRAMMI ELETTORALI

COALIZIONE DI CENTRODESTRA

Il [Programma unitario](#) del Centrodestra, al Punto 4 (“AIUTO A CHI HA PIÙ BISOGNO”), promette un “Codice delle norme a tutela dei diritti degli animali domestici e di affezione”, non considerando quindi gli animali selvatici.



FORZA ITALIA

In attesa della pubblicazione del Programma completo di Forza Italia, Silvio Berlusconi ha dichiarato «*tutto ciò che è nel Programma del Movimento Animalista lo consideriamo nostro Programma*». I positivi punti principali del [Programma in questione](#) sono: «*il riconoscimento in Costituzione degli animali quali esseri senzienti, il rafforzamento delle disposizioni penali a tutela degli animali, la ricostituzione del Corpo forestale dello Stato, l'abolizione della caccia, a partire dal divieto di ingresso dei cacciatori nei fondi privati e tutta una serie di impegni a livello regionale sul tema. Il divieto di utilizzare animali in spettacoli, manifestazioni popolari e circhi, il divieto di utilizzare animali per la trazione di veicoli adibiti al servizio di piazza e a servizi non di linea finalizzati al trasporto di persone, l'abolizione e conseguente riconversione di parchi zoologici, acquari e delfinari, il divieto di allevamento per la produzione di pellicce. Svariate norme a tutela degli animali d'affezione, tra i quali il Movimento Animalista (e quindi Forza Italia) si impegna a far rientrare cavalli e conigli, con esplicito divieto di macellazione, disposizioni fiscali, istituzione di un Garante nazionale dei Diritti Animali, istituzione del Servizio sanitario veterinario nazionale agevolato. Promozione di metodi di ricerca alternativi, progressiva abolizione degli allevamenti intensivi, promozione dell'educazione alimentare, della cultura e della scelta Veg nelle mense pubbliche*».

In negativo, segnaliamo il penultimo Punto del [Programma Agricoltura](#) di Forza Italia, così formulato: «*rilanciare la zootecnia italiana: ripopoliamo i pascoli del Sud, con i bovini nati e cresciuti in Italia. Cassa Depositi e Prestiti deve sostenere il progetto*».

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI



LEGA

Nel [Programma](#) della Lega, evidentemente pro-caccia e pro-pesca, è scritto: «*Nell'ambito di una serie più ampia di interventi a favore del mondo venatorio si dovrebbe prevedere un nuovo approccio per le azioni di prevenzione e le conseguenti procedure di rifusione dei danni. Sulla prevenzione serve allargare i piani e le possibilità di abbattimento coinvolgendo gli ambiti territoriali e vigilando sul loro svolgimento sfruttando, previa verifica di compatibilità, gli strumenti e le tecniche più compatibili con il territorio e con gli obiettivi prefissati. Il meccanismo della rifusione dei danni da fauna selvatica va migliorato e reso semplice, la sua gestione centralizzata in capo alla Regione ne limita la fondamentale funzione; all'attività venatoria – anche al fine di contrastarne il lento declino – serve specializzarsi sempre di più, amplificando il proprio fondamentale ruolo di servizio pubblico rivolto alla gestione del territorio. Serve porre attenzione a nuovi meccanismi di dissuasione, all'interno del quadro normativo, per i reati finalizzati ai beni strumentali all'attività agricola che, spesso, sono oggetto di piani di investimento e sono parte determinante della programmazione aziendale dei nostri agricoltori.*». «*Il nostro Governo chiederà con forza e determinazione all'UE di modificare e/o cancellare qualsiasi direttiva volta a penalizzare la pesca italiana, come quella che impone "fermi pesca" ponderati su base burocratica e non scientifica (insensati come quello sulla pesca del bianchetto, delle vongole e altre specie ittiche dei nostri mari), oppure l'ingiusta ripartizione delle quote riservate alla pesca del tonno rosso.*».



FRATELLI D'ITALIA

Nel [Programma elettorale](#) di Fratelli d'Italia, al Punto 13 ("TUTELA DEL TERRITORIO, DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE"), viene ripreso l'impegno di cui al Punto 4 del Programma della Coalizione con la seguente dicitura: "*Codice di tutela degli animali domestici e di affezione*", non considerando quindi gli animali selvatici.



NOI CON L'ITALIA

Nel [Programma](#) di Noi con l'Italia non c'è alcun riferimento a questioni attinenti agli animali.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

COALIZIONE DI CENTROSINISTRA

La Coalizione di Centrosinistra non ha presentato un Programma unitario



PARTITO DEMOCRATICO

Nelle diverse versioni del [Programma presentato il 2 febbraio scorso](#) dal Partito Democratico, oltre che in [quello pubblicato sul portale del Ministero dell'Interno](#), non c'è alcun riferimento a questioni attinenti alla tutela degli animali.



+EUROPA

Il Programma di +EUROPA, nella sezione "[RICERCA](#)", include il seguente passaggio: «*La normativa nazionale deve recepire correttamente quanto previsto dalle direttive europee sulla sperimentazione animale*». Questo punto, sostanzialmente, è contrario al recepimento restrittivo della direttiva europea 2010/63 (da noi ottenuto nel 2014) che, fra l'altro, ha vietato le attività di allevamento per la vivisezione come quella dei beagle di Green Hill. Positiva, nella paragrafo intitolato "[AMBIENTE ED ENERGIA](#)", la previsione di una «*seria e coerente politica di salvaguardia dei parchi naturali e delle altre zone protette, anche con la prospettiva di ampliarne l'estensione*» seguita dall'inciso: «*Una crescita della sensibilità nei confronti delle specie animali, da tradurre anche in vincoli di comportamento*». Quest'ultima parte è in evidente contraddizione con l'impegno inserito nella sezione "RICERCA".



INSIEME

Nel [Programma](#) di INSIEME vi sono più punti a tutela degli animali e della biodiversità. A pagina 10, nel paragrafo denominato "Insieme per la tutela dell'agricoltura di qualità, della biodiversità, delle aree protette e degli animali" si legge, tra l'altro: «*(...)Dobbiamo condannare gli allevamenti intensivi e i pesticidi (...). Vogliamo che non venga stravolta la legge sulle Aree protette. (...)Vogliamo una legislazione sempre più avanzata per garantire i diritti degli animali. Chiediamo che il Parlamento sia attivo nel dare piena applicazione al riconoscimento degli animali come "esseri senzienti" (...). Pensiamo che sia necessario sostenere le politiche di accoglienza degli animali nelle strutture pubbliche come i canili e i gattili. Dare attuazione all'iniziativa dei cittadini "Stop Vivisection", tramite una nuova norma che cambi la Direttiva 2010/63/EU, sostituendo l'utilizzo di animali con metodi alternativi e prevedendo fra l'altro lo sviluppo di strumenti di innovazione tecnologica nelle future*

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326
info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

legislazioni europee e finanziamenti associati ai soli metodi sostitutivi. Impedire la riapertura alla caccia del lupo prevista nel Piano per la conservazione dei lupi». Inoltre, nella sezione intitolata “Insieme per le riforme”, troviamo la seguente dicitura: «*inserimento aggiuntivo nell'art. 9 della Costituzione della tutela dell'eco-sistema e del benessere animale*».



CIVICA POPOLARE

Nel [Programma elettorale](#) della lista Civica Popolare Lorenzin non c'è alcun riferimento a questioni attinenti alla tutela degli animali.



LIBERI E UGUALI

Il [Programma](#) di Liberi e Uguali, nel capitolo “QUEL GRANDE PIANO VERDE” afferma che «*dobbiamo costruire nuove relazioni con i mondi che ci circondano: per il benessere animale, contro la caccia in deroga, per la promozione della biodiversità, per comportamenti più salubri, per ridurre l'impronta ecologica, per tutelare la natura e quindi noi stessi*».



MOVIMENTO 5 STELLE

Sul portale del Movimento 5 Stelle, nella pagina dedicata ai programmi tematici, non è attiva l'icona relativa al Programma Animali.

Nel [Programma Agricoltura](#) si legge: «*Compatibilmente con gli obiettivi di reddito degli allevatori bisogna attuare un graduale passaggio ai sistemi di allevamento alternativi, anche attraverso incentivi economici o defiscalizzazioni; (...) È fondamentale migliorare la normativa sul trasporto animale, sia in sede nazionale che comunitaria, per introdurre limiti temporali massimi al trasporto degli animali su lunga distanza; porre in essere iniziative volte all'adozione di politiche che non prevedano la sovvenzione, attraverso fondi pubblici, per l'apertura di grandi macelli industriali che richiedano la movimentazione di decine di migliaia di animali. Relativamente alla macellazione vorremmo che il suo espletamento, anche quello rituale, fosse preceduto da un preventivo stordimento dell'animale (...). Una riflessione a parte meritano gli allevamenti di animali da pelliccia, che, come sta avvenendo ormai in tutta Europa e nel mondo, vorremmo abolire definitivamente*».

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326
info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Nel [Programma Salute](#), inoltre, relativamente ai sistemi di allevamento, vi è l'impegno a «Introdurre politiche di incentivo per le aziende per favorire la produzione locale, non intensiva, più attenta alla tutela degli animali e dell'ambiente».

Una nota critica in merito alla disciplina del controllo faunistico: sul tema, il [Programma Ambiente](#) non si discosta molto dalle previsioni della Legge Quadro 394/91, affermando: «Si deve evitare che la disciplina del controllo faunistico finisca per legittimare la caccia nelle aree protette (...) Gli enti di gestione dovrebbero predisporre apposito piano di abbattimento per le specie non protette da normativa europea, solo dopo aver effettuato un'approfondita indagine conoscitiva e un censimento delle specie presenti all'interno del parco. (...) Per le catture l'ente parco si avvale con priorità della collaborazione di imprenditori agricoli singoli o in forma associata, stipulando specifiche convenzioni ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, che prevedano obbligatoriamente la formazione degli operatori e le modalità di cattura ammissibili. Per gli abbattimenti selettivi ritenuti necessari per il controllo del cinghiale (*Sus scrofa*) e della fauna alloctona invasiva l'organismo di gestione del parco si avvale altresì di persone dotate di licenza di caccia in base alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, previa realizzazione di un corso di formazione sul controllo selettivo della fauna selvatica». Questa parte del Programma, in sostanza, si focalizza esclusivamente sulla protezione degli animali nelle aree protette. Non vi è alcun richiamo a metodi di prevenzione e gestione che siano incruenti e non letali. Inoltre, la formulazione proposta si rivela addirittura peggiorativa rispetto alla Legge 394, la quale consente il prelievo faunistico al solo fine di «ricomporre eventuali squilibri ecologici». Al contrario, in premessa al passaggio di cui sopra, si afferma: «La gestione della fauna selvatica attraverso catture e abbattimenti selettivi deve essere finalizzata a prevenire o ridurre i danni alla biodiversità e ai servizi ecosistemici, compatibilmente con il generale obiettivo di assicurare la conservazione delle specie a livello nazionale». Letteralmente, si legittima il ricorso ai piani di abbattimento anche per «prevenire» danni alla biodiversità, quindi in assenza di danno accertato. Si perde inoltre l'occasione per parlare di metodi di prevenzione del danno (recinzioni e altro).



POTERE AL POPOLO

Il [Programma](#) di Potere al Popolo, nell'introduzione al Punto "AMBIENTE", contiene un riferimento agli animali («La questione ambientale è al centro di migliaia di vertenze su tutto il territorio nazionale. E' amplificata da un modello capitalistico predatorio che provoca rotture sempre più profonde nel rapporto tra l'uomo, le altre specie animali, il resto della natura, accumulando enormi problemi che il pianeta e le generazioni future avranno sempre più difficoltà a risolvere»). Alla pagina <https://poterealpopolo.org/ambiente-e-non-solo/> del sito della neonata forza politica, troviamo poi una proposta programmatica sulle tematiche della caccia, degli allevamenti intensivi e del randagismo.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale

(Valutazione aggiornata al 21-02-2018)